



Autorità Portuale di Augusta

LAVORI DEL PRIMO STRALCIO E DEL SECONDO STRALCIO DELLA TERZA FASE DEL PORTO COMMERCIALE DI AUGUSTA - BANCINE CONTAINERS -

IMPRESE:



Condotte S.p.A.

Fondata il 7 aprile 1880

(MANDATARIA)



PIACENTINI COSTRUZIONI spa



Cosedil spa

(MANDANTI)

PROGETTO ESECUTIVO DI FUSIONE ED INTEGRAZIONE DEL I E II STRALCIO

3	<input type="text"/>				
2	<input type="text"/>				
1	<input type="text"/>				
0	<input type="text" value="081114"/>	PRIMA EMISSIONE	E. D'ACCARDI	E. D'ACCARDI	F. GIORDANO
REV.	DATA	EMISSIONE	RED.	VER.	APPR.
PROGETTO		OPERA	TIPO ELAB.	N° ELAB.	REV.
<input type="text" value="1073"/>		<input type="text" value="GE00"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="008"/>	<input type="text" value="A"/>
SCALA:					

TITOLO ELABORATO:

OPERE DI MITIGAZIONE E MONITORAGGI AMBIENTALI

Relazione mitigazioni e monitoraggi ambientali - Protocollo Ambientale

PROGETTAZIONE:



(MANDATARIA)



SIGMA INGEGNERIA s.r.l.
Via della Libertà, 201/A
90143 PALERMO
Tel. 091/6254742 - Fax 091/307909
C.F. e P.IVA 02639310826
e-mail: sigmainsr@gmail.com



(MANDANTE)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geom. Venerando Toscano

**PORTO COMMERCIALE DI AUGUSTA
TERZA FASE: REALIZZAZIONE DEL TERMINAL CONTAINERS
PROGETTO ESECUTIVO
PROGETTO DI FUSIONE ED INTEGRAZIONE
RELATIVO ALLE OPERE DI PRIMO STRALCIO ESECUTIVO
“CON ESCLUSIONE DELL'AREA DELLA MARINA MILITARE”
E DI SECONDO STRALCIO DEFINITIVO**

RELAZIONE MITIGAZIONI E MONITORAGGI AMBIENTALI

PROTOCOLLO AMBIENTALE

TRA

- Autorità Portuale di Augusta
- ARPA Sicilia – Struttura Territoriale di Siracusa – U.O. AERCA
- Regione Sicilia – Assessorato all’Ambiente

Obiettivo del protocollo ambientale è di stabilire procedure di comunicazione e controllo degli effetti derivanti dalla realizzazione del nuovo terminal container di Augusta sulle componenti sensibili indicate dal decreto di compatibilità ambientale emesso dal Ministero dell’Ambiente.

A tale proposito costituisce parte integrante del presente documento lo stesso decreto VIA di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto e la matrice di ottemperanza alle prescrizioni ed al P.M.C. (Piano di Monitoraggio Caratterizzazione)

Procedure ordinarie

L’autorità Portuale di Augusta si impegna al tal fine a garantire la disponibilità on line dei dati di monitoraggio ambientale ad ARPA e Regione Sicilia entro 48 ore dalla emissione del report.

A tal fine l’Autorità Portuale introduce negli oneri a carico dell’impresa incaricata dei monitoraggi ambientali la realizzazione, la gestione e la manutenzione di un sito ftp condivisibile con soggetti autorizzati e accreditati con parola chiave.

ARPA Sicilia e Regione, con propri funzionari espressamente individuati e autorizzati all’ingresso dall’Autorità Portuale, per l’accesso a tutte le operazioni di prelievo e misura sul campo.

ARPA e Regione Sicilia hanno facoltà di chiedere chiarimenti e motivate integrazioni alla campagna di monitoraggio in corso, poiché sono rientranti tra i compiti istituzionali di Arpa.

Procedure straordinarie

Le procedure straordinarie devono prevedere il raccordo con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

In primis queste sono concepite per il rispetto della prescrizione di decreto VIA:

d) dovrà essere previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio degli sversamenti accidentali in mare di sostanze inquinanti durante le attività di cantiere che potrebbero nascere a seguito di incidenti o di malfunzionamento delle macchine. Tale piano di emergenza dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia sia per quanto riguarda le macchine per le lavorazioni a terra sia per quelle impegnate nelle lavorazioni a mare.

Per quanto attiene la precedente prescrizione, fermo restando che l'impresa appaltatrice mette a disposizione la squadra di controllo e pronto intervento, in caso di sversamenti accidentali il Direttore dei Lavori, di concerto con il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, segnalano agli Enti firmatari ogni situazione di emergenza e sottopone agli stessi le decisioni del caso.

Autorità Portuale, ARPA e Regione Sicilia si impegnano a rispettare le procedure straordinarie di seguito riportate:

Il Tecnico responsabile incaricato delle attività di monitoraggio è tenuto a comunicare l'istaurarsi di procedure straordinarie nel caso si verifichi un qualunque evento che alteri le condizioni ambientali, quali a titolo indicativo ma non esaustivo, i sotto elencati eventi:

1. incidenti che ingenerano fenomeni inquinanti di qualsiasi genere: ad esempio sversamenti accidentali, scarichi imprevisti in mare, incendi, ecc...
2. Modifiche sostanziali (> 5%) inerenti rumore, aria, acqua, sedimenti marini delle condizioni rilevate in fase di ante operam.

All'insorgere di uno di questi Eventi che dovranno essere segnalati da responsabile del monitoraggio ambientale, o dal direttore dei lavori, o dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, il tecnico responsabile del monitoraggio ambientale, opera nell'immediato attraverso la ripetizione dei prelievi e delle misure ritenute critiche, progetta tempestivamente una campagna di monitoraggio specifica, concentrata nel tempo e dedicata all'evento critico verificatosi che deve essere sottoposta al RUP per essere attivata.

L'analisi dei risultati in fase di evoluzione sarà svolta di concerto tra gli Enti coinvolti e, che comprendono ad esempio:

- sospensione temporanea delle attività che hanno causato l'evento critico
- modifiche al programma dei lavori, incluse sospensioni parziali o totali
- modifiche alle mitigazioni ambientali adottate in corso d'opera
- Ordini di servizio all'appaltatore o alla società di gestione dello scalo
- Applicazioni di penali.

Il mancato adempimento puntuale, fatto salvo l'aspetto inerente l'esecuzione dei lavori ed attività a regola d'arte in ottemperanza ai doveri contrattuali, delle disposizioni e/o

prescrizioni impartite dalle autorità competenti e dagli organi di controllo, comporterà l'applicazione di una sanzione pari al 5% del valore dell'attività contrattuale omessa.

In caso di eventi giudicati gravi dal RUP deve essere costituito un comitato di crisi che si riunisce per concertare le decisioni in tempo reale.

Programmi da attivare per la fase di esercizio

Gli Enti che sottoscrivono il protocollo, prima del collaudo e della entrata in esercizio dello scalo containers mettono a punto il disciplinare relativo piano di monitoraggio per la fase di esercizio e alle norme di gestione che dovranno rispettare le prescrizioni del decreto di Compatibilità ambientale inerenti tale fase. Si richiamano le prescrizioni contenute nel Decreto inerenti le fasi successive alla realizzazione e indicate nella matrice di ottemperanza.

Giuseppe Luzzi
Venanzio Tarone